

ISERA

«Il bilancio delle fusioni? Non è stato tutelato l'interesse della comunità»

# «Rurali, la Vallagarina è ridotta a spezzatino»

«Noi presi in giro, e ora siamo senza Rovereto»

ISERA - «La Vallagarina è stata ridotta ad un insipido spezzatino». Così **Mario Cossali** definisce oggi il panorama lagarino sul fronte bancario a seguito dei vari processi di fusione tra le rurali.

«Di fronte all'annuncio ufficiale del patto tra cassa rurale degli Altipiani, cassa rurale di Isera e cassa rurale della Bassa Vallagarina, che poi è andato in porto nel maggio di quest'anno, scrivevo in una nota alla fine di dicembre del 2016 che "a questo punto nulla osta ad un coinvolgimento dell'Alta Vallagarina e di Lizzana, che comun-

«Gli accorpamenti eseguiti in fretta per interesse di alcuni e non seguendo la logica del benessere del territorio»

que da sole non possono restare, senza escludere assolutamente Rovereto, anche se il pensiero del sistema con ogni probabilità era e resta diverso. Non può esserci una cassa rurale della Vallagarina senza Rovereto, non prendiamoci in gi-

ro!».

«E invece ci hanno preso in giro - argomenta Cossali -, nonostante l'impegno di alcuni nel senso da me allora auspicato, perché si è fatta l'incorporazione di Isera e Altipiani in Bassa Vallagarina e adesso in queste settimane si sta trattando operativamente per una fusione tra Alta Vallagarina, Lizzana e

Rovereto che al massimo sarà realtà nel prossimo giugno, ma che i diretti interessati vedono possibile già a gennaio del 2018».

«Dunque - argomenta Cossali - non eravamo certo fuori strada ad Isera quando chiedevamo al presidente Fabiano Conzatti e al consiglio di amministrazione di aspettare qualche mese per dare vita ad una vera cassa rurale della Vallagarina, nel rispetto di quella logica di territorio di cui molti si riempiono la bocca ipocritamente facendo poi il contrario. La Vallagarina è stata ridotta ad un insipido spezzatino: Mori e Brentonico se ne sono andate nell'Alto Garda in silenzio, in difficoltà certo, ma senza colpo ferire, Isera con Altipiani e Bassa Vallagarina/Alto Veronese, sotto la spinta dell'urgenza di Folgaria. Ora arrivano al dunque le altre tre casse, tra cui Rovereto che, se non sbaglio, della Vallagarina è il centro in tutti i sensi. Quale la ratio dei movimenti che hanno portato a questa situazione? Alcuni inte-

ressi (delle singole casse non vi è dubbio ed anche di alcuni protagonisti) ne escono tutelati, ma l'interesse e lo sviluppo di Rovereto e della Vallagarina, sul quale si discute tanto?».

